

L'evento. Dal 6 all'8 giugno la seconda edizione del Festival delle culture a Como

Dal 6 all'8 giugno Como ospiterà la seconda edizione di "Intrecci di popoli", il Festival delle culture, dei gemellaggi e della cooperazione internazionale. Tutti gli appuntamenti puntano a un unico obiettivo: sensibilizzare la città sui temi della cooperazione internazionale, del gemellaggio e della migrazione, attraverso l'esperienza e l'operato delle associazioni di volontariato presenti sul territorio e la scoperta di altre culture e costumi. Pubblichiamo una sintesi del programma della "tre giorni", che in dettaglio è visibile e scaricabile dal sito della Caritas diocesana www.caritascomo.it e dal sito www.comointernazionale.it.

VENERDÌ 6 GIUGNO

Alla Biblioteca comunale, in piazzetta Venosto Lucati 1, dalle 9 alle 12.30 incontro tra le città gemelle con lo spettacolo per i bambini e ragazzi del progetto "Gemini" di educazione alla pace e solidarietà internazionale dedicato alle classi 4 e 5 delle scuole primarie e alle classi delle scuole secondarie di primo grado del territorio comasco. Alle 20.45 è in programma l'incontro "Intrecci di parole-Quando la comunicazione esprime rispetto".

SABATO 7 GIUGNO

Giornata intensa che toccherà diversi luoghi della città e della periferia. In piazza Cavour, dalle 14 alle 19: "Spazi animati dalle associazioni". Presentazione di progetti di cooperazione internazionale, mostre fotografiche, esposizioni di prodotti dal mondo, giochi, stand, animazione e altro ancora. Al Centro civico, in via Collegio dei Dottori 9, dalle 14 alle 19: "Cascalaguerra. Percorso interattivo per il disarmo interiore"; al Teatro Nuovo di Rebbio, in via Lissi 9, alle 19.30: "Romania: storia, religione e gastronomia" a cura della Parrocchia ortodossa rumena; infine, in piazza Martinelli, alle 21: "Il bambino e la bicicletta. Da Lampedusa all'Africa, racconti di sogni", a cura del Teatro Gruppo Popolare.



UN MOMENTO DELLA FESTA DELLO SCORSO ANNO. FOTO MASPERO

DOMENICA 8 GIUGNO

Alle 14.30, "Sfilata dei popoli". Partenza da Porta Torre e arrivo in piazza Cavour alle 16 con l'atteso momento interreligioso (letture, preghiere e pensieri sul tema dell'accoglienza). Alle 17 si terrà il Pontificale di Pentecoste in Duomo, seguito in piazza da altri momenti conviviali.

DEDICATO AI BAMBINI

Tutte e tre le giornate del Festival "Intrecci di popoli" guarderanno ai bambini, ma in particolare nella giornata di sabato 7 giugno verranno proposti numerosi laboratori, ideati e promossi appositamente per i più piccoli. La scuola della creatività di via Perti ospiterà laboratori di danza,

pittura e musica; non mancheranno momenti dedicati alle fiabe e racconti. La magia si manifesterà con gli origami e i fogli di carta si trasformeranno in personaggi di fiabe giapponesi. Alla mensa solidale di via Lambertenghi saranno all'opera maghi e alchimisti. Con un pizzico di fuoco, di aria, acqua e sale si preparerà il pane. In piazza Cavour si potrà giocare, invece, con i colori e le bandiere del mondo e ridere con i clown che regaleranno abbracci e sorrisi contagiosi, palloncini trasformisti e trucchi. Gran finale per tutti, sempre in piazza Cavour, con la merenda equosolidale alle 17.15.

SPAZIO A CRICKET E CALCIO

L'integrazione oggi passa anche attraverso lo sport

e proprio per questo nel programma di "Intrecci di popoli" sono previsti due appuntamenti sportivi. Il primo è fissato per domenica 29 giugno al campo Gigi Meroni di Albate (via Acquanera 10) dove dalle 15 ci sarà una manifestazione di cricket promossa dal Como Cricket Club e dal Cantù Cricket Club.

Il cricket è il secondo sport più popolare al mondo; in Italia venne importato nell'Ottocento dai marinai inglesi che oggi hanno passato il testimone agli immigrati indiani e pakistani. Non poteva certo mancare il calcio, protagonista al campo Zambrotta di Rebbio (via Lissi 11) con un torneo serale delle Nazioni a 6, che si disputerà dal 30 giugno al 13 luglio.

Il dono

Intrecci di Popoli si è confermato anche quest'anno un banco di prova impegnativo ma più che mai interessante su cosa significhi "convivialità delle differenze", da vivere in prima persona e da offrire come risorsa e come dono a tutta la cittadinanza e alla Chiesa locale. Da novembre 2013 si è mossa la "macchina organizzativa" di Comune di Como, Diocesi di Como e Centro Servizi Volontariato (Csv) per dare vita alla seconda edizione del Festival "Intrecci di Popoli", nato nel 2013 dalla "fusione" dell'iniziativa "Assaggi di Mondo" con la tradizionale Festa dei Popoli diocesana. Con il contributo del Coordinamento Comasco per la Pace, Comune, Diocesi e Csv hanno coordinato i lavori di diversi tavoli tematici incaricati di programmare le numerose attività, dai laboratori per bambini alla sfilata dei popoli, passando per un seminario di approfondimento e tanto altro ancora. Questa edizione di "Intrecci di Popoli" è caratterizzata dall'aver avuto diversi eventi preparatori, di approfondimento culturale (film, testimonianze...) o di conoscenza delle tradizioni attraverso "cene etniche", che sono stati raccolti sotto il "cappello" di Verso Intrecci di Popoli. Un'altra novità sarà, dopo i tre giorni clou di attività previsti per il 6-7-8 giugno, "Intrecci di Sport", un programma Post Intrecci di Popoli, in cui la conoscenza delle comunità migranti del nostro territorio avverrà attraverso manifestazioni sportive, dall'universale calcio al più tradizionale cricket. In particolare la Diocesi di Como - attraverso rappresentanti di Caritas, Migrantes, Centro Missionario e Ufficio per il Dialogo Ecumenico e Interreligioso - ha contribuito a organizzare le attività di domenica 8 giugno, solennità di Pentecoste, che vedrà la tradizionale "sfilata dei popoli" confluire in un momento di condivisione interreligiosa sul tema sempre attuale dell'Accoglienza (sviluppato assieme alle Chiese Ortodosse e ai gruppi buddisti e musulmani che partecipano a "Intrecci"). Dopo il momento interreligioso ci sarà il Pontificale di Pentecoste in Cattedrale, organizzato e animato dalle comunità che compongono la Migrantes diocesana.

L'appuntamento

Il significativo incontro interreligioso di preghiera in piazza Cavour

Il valore dell'accoglienza

Questo momento di riflessione, che si terrà domenica 8 giugno, dalle 16 alle 17, in piazza Cavour a Como, è stato costruito a più mani da persone di fede e cultura differenti per comunicare alla cittadinanza e alle istituzioni, civili e religiose, che l'accoglienza del prossimo è un minimo comune denominatore di tutte le religioni e tradizioni. Riconoscere il valore della dignità umana di ciascuno è un valore universale. La solidarietà fraterna nei confronti di chi all'apparenza sembra molto diverso e distante da noi è un dovere morale, oltre che religioso. Oggi più che mai, in un momento di forte mobilità umana, a volte volontaria, altre innescata da soprusi e conflitti, Como e i suoi abitanti, vecchi e nuovi, sono chiamati a testimoniare il valore dell'Accoglienza: non solo verso chi è tra noi da molti anni, talvolta nell'ombra, ma anche verso chi è

appena giunto nel nostro Paese, in fuga da guerra e povertà, in cerca di un futuro migliore per sé e la propria famiglia, con il diritto di essere guardato prima di tutto come un uomo e non come un problema. Nella esortazione apostolica "Evangelii gaudium" Papa Francesco scrive: «I migranti mi pongono una particolare sfida perché sono Pastore di una Chiesa senza frontiere che si sente madre di tutti. Perciò esorto i Paesi a una generosa apertura, che invece di temere la distruzione dell'identità locale sia capace di creare nuove sintesi culturali. Come sono belle le città che superano la sfiducia malsana e integrano i differenti, e che fanno di tale integrazione un nuovo fattore di sviluppo!». **Di seguito riportiamo uno dei brani che verranno letti durante il momento interreligioso, dove si tratterà il tema dell'accoglienza attraverso tre sottotemi: la di-**

gnità umana, la diversità e la solidarietà, sviluppate nell'ordine dalla comunità buddista, cristiana e musulmana. «La dignità umana non risplende isolata ma acquista pieno fulgore grazie ai nostri sforzi di gettare un ponte che colleghi le rive opposte dell'io e dell'altro. Negli insegnamenti del Buddismo troviamo queste parole: "Se si accende un fuoco per gli altri, si illuminerà anche la propria strada". Le azioni intraprese per illuminare la dignità degli altri inevitabilmente generano la luce che rivela i nostri aspetti più nobili. Per quanto sia difficile la nostra situazione o profonda la nostra angoscia, conserviamo sempre la capacità di accendere la fiamma dell'incoraggiamento: questa luce disperde non solo l'oscurità della sofferenza altrui, ma anche quella che avvolge il nostro cuore. Questo è un messaggio essenziale del Buddismo».

COMO
FESTIVAL DELLE CULTURE, DEI GEMELLAGGI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Como Città Messaggera di Pace dal 1987
art. 3 dello Statuto del Comune di Como

Intrecci di Popoli
6-7-8 giugno 2014

Piazza Cavour • Biblioteca Comunale • Duomo
Istituto Scolastico Via Perti • Piazza Martinelli
Mensa via Lambertenghi • Teatro Nuovo di Rebbio
Centro Civico Via Collegio dei Dottori

3 GIORNI DI EVENTI: convegni, concerti, danze, spettacoli teatrali, laboratori, sport dal mondo, merende e aperitivi equosolidali
Il programma dettagliato è consultabile sul sito www.comointernazionale.it

Si ringraziano le 50 associazioni attive sul territorio e il Coordinamento Comasco per la Pace che hanno collaborato all'organizzazione del Festival